

Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 26 marzo 2019 n.20

Il Consiglio regionale

VISTO il Decreto Legislativo 152/2006 (Norme in materia ambientale);

VISTO, in particolare, l'articolo 54, comma 1, lettera q) del Decreto Legislativo 152/2006, che definisce il reticolo idrografico come "l'insieme degli elementi che costituiscono il sistema drenante alveato del bacino idrografico";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri);

VISTA la legge regionale 24 luglio 2018, n. 41 (Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n.49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994);

VISTO, in particolare, l'articolo 22, comma 2, lettera e), della l.r. 79/2012, che prevede tra le funzioni regionali l'individuazione, con deliberazione del Consiglio regionale, del reticolo idrografico e di gestione;

CONSIDERATO che l'articolo 4 comma 1 lettera a) della l.r. 79/2012 definisce il reticolo di gestione come il sottoinsieme del reticolo idrografico di cui all'art. 54 del decreto legislativo n. 152/2006, che "necessita di manutenzione, sorveglianza e gestione per garantire il buon regime delle acque, prevenire e mitigare fenomeni alluvionali";

VISTA la deliberazione di Consiglio n. 57 del 11 giugno 2013 con la quale, ai sensi della legge regionale 79/2012, è stato approvato il reticolo idrografico e di gestione e dato mandato alla Giunta regionale di provvedere alla conservazione e manutenzione del dato, nonché al suo eventuale aggiornamento;

VISTE, altresì, le deliberazioni di Consiglio n. 9 del 10 febbraio 2015, n.101 del 21 dicembre 2016 e n.20 del 26 marzo 2019, che hanno modificato il reticolo idraulico, adeguando la banca dati successivamente all'ampliamento del quadro conoscitivo ed alla verifica delle anomalie derivanti da meri errori materiali della rappresentazione cartografica;

VISTE le delibere di giunta n.1357 del 04 dicembre 2017 e n.899 del 06 agosto 2018 con cui sono stati approvati gli aggiornamenti tecnici del reticolo idraulico, così come previsto dalle delibere di Consiglio 101/2016 e 20/2019;

VISTA la Decisione di Giunta n. 2. del 27 settembre 2016 (Coordinamento politico e amministrativo del progetto cave) finalizzata alla realizzazione di una efficace implementazione degli obiettivi di sicurezza del lavoro nelle cave e la lotta alle irregolarità connesse a tale attività;

PRESO ATTO che tra gli obiettivi della Giunta indicati nella Decisione 2/2016 è stata inserita anche la ricognizione e la verifica del reticolo idraulico delle zone interne ai perimetri delle aree estrattive dato che l'attività effettuata in tali zone ha comportato nel tempo alterazioni alla morfologia del territorio e causato di conseguenza modifiche nei percorsi dei corsi d'acqua ivi localizzati;

DATO ATTO che con la decisione di Giunta sopra citata sono stati istituiti una cabina di regia ed un nucleo operativo, composto dai direttori delle competenti direzioni della Giunta regionale, le cui attività hanno portato all'esatta localizzazione dei corsi d'acqua nelle zone interne e/o limitrofe alle cave localizzate nel bacino Apuo-Versiliese;

DATO ATTO che le suddette verifiche sono state inserite nella delibera di Consiglio 20/2019 che ha approvato il reticolo idrografico contestualmente ad una serie di altri adeguamenti nell'intero territorio regionale;

CONSIDERATO che per alcuni tratti di corsi d'acqua interni ai perimetri delle aree estrattive dell'area Apuo-Versiliese, evidenziati con il colore giallo nel portale web del sito istituzionale della Giunta e riportati in un file separato all'interno del supporto informatico allegato al presente atto, sono in corso ulteriori approfondimenti da parte dei competenti uffici regionali;

RITENUTO, pertanto, di rimandare, ad un successivo atto, la definizione dei percorsi di tali corpi idrici mantenendo inalterati i tracciati esistenti a monte ed a valle dei perimetri di cava, già inseriti nella banca dati del reticolo;

CONSIDERATO che il Consiglio ha previsto, comunque, la necessità di una nuova approvazione del reticolo nel caso fossero pervenute richieste di modifica con uno sviluppo maggiore di dieci chilometri dei corsi d'acqua;

VISTE le richieste pervenute successivamente all'approvazione della delibera di Consiglio 20/2019 da parte di enti locali e soggetti pubblici, le cui istruttorie di verifica e controllo sono state effettuate dagli uffici regionali preposti ed elencate nell'allegato A del presente atto;

Considerato che le modifiche istruite dagli Uffici del Genio Civile di cui all'allegato A riguardano le seguenti casistiche:

- adeguamenti tecnici derivati dalla realizzazione di nuove infrastrutture nei vari contesti ambientali che hanno comportato la modifica dei tracciati (modifiche di percorso, sotto-attraversamenti, ecc.);
- migliore definizione geometrica di tratti di reticolo esistenti;
- inserimento nel reticolo di gestione di tratti di corsi d'acqua che, per mero errore materiale, viste la natura e le caratteristiche dei medesimi, non erano precedentemente inseriti;
- esclusione dal reticolo di tratti che, per mero errore materiale, erano precedentemente inseriti, ma che, dalla verifica effettuata, non risultano possedere le caratteristiche di corsi d'acqua ai sensi del d.lgs. 152/2006.

PRESO ATTO che le istanze istruite dagli uffici regionali hanno comportato un incremento chilometrico complessivo del reticolo superiore ai 10 chilometri totali previsti dalla delibera 20/2019 e che pertanto si rende necessaria una nuova approvazione da parte del Consiglio regionale;

VISTO il reticolo idrografico e di gestione di cui alla l.r. 79/2012, adeguato rispetto alle modifiche elencate nell'Allegato A, scaricabile e consultabile al seguente link:
https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/;

RITENUTO di procedere a eventuali ulteriori aggiornamenti del reticolo idrografico e di gestione con una frequenza di norma quinquennale, fatte salve situazioni particolari che comportino la modifica dello sviluppo complessivo dei corsi d'acqua maggiore a dieci chilometri;

CONSIDERATO che dalla procedura di aggiornamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio, si intendono escluse le modifiche geometriche o geografiche che non alterano la consistenza chilometrica del reticolo di gestione;

RITENUTO che i competenti Uffici della Giunta possano eventualmente procedere agli adeguamenti tecnici sopra citati, collegati ad approfondimenti del quadro conoscitivo od a variazioni infrastrutturali, ed al conseguente aggiornamento del dato cartografico;

RITENUTO di approvare la nuova versione del reticolo idrografico e di gestione, adeguato rispetto alle modifiche elencate nell'Allegato A, scaricabile nel file formato shape e consultabile al seguente link: https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/;

DELIBERA

1. Di approvare ai sensi della legge regionale 79/2012 il reticolo idrografico e di gestione, adeguato rispetto alle modifiche elencate nell'Allegato A, scaricabile nel file formato shape e consultabile al seguente link: https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/;

2. Di stabilire che per alcuni tratti di corsi d'acqua interni ai perimetri delle aree estrattive dell'area Apuo-Versiliese, evidenziati con il colore giallo nel portale web del sito istituzionale della Giunta di cui al link sopra citato, siano necessari ulteriori approfondimenti da parte dei competenti uffici regionali tramite sopralluoghi specifici che definiscano con maggiore esattezza il percorso dei singoli corpi idrici;

3. Di rimandare ad un successivo atto, la definizione esatta dei percorsi dei corpi idrici citati nel precedente punto 3, mantenendo inalterati i tracciati esistenti a monte ed a valle dei perimetri di cava, già inseriti nella banca dati del reticolo;

4. Di procedere a eventuali ulteriori aggiornamenti del reticolo idraulico con una frequenza di norma quinquennale, fatte salve situazioni particolari che comportino la modifica dello sviluppo complessivo dei corsi d'acqua maggiore a dieci chilometri;

5. di dare mandato ai competenti uffici della Giunta regionale di provvedere, con specifico atto, agli eventuali adeguamenti tecnici collegati ad approfondimenti del quadro conoscitivo od a variazioni infrastrutturali non comportanti modifiche alla consistenza totale del reticolo per un numero di km maggiore a 10;

6. di stabilire che il reticolo idrografico e di gestione sia depositato, in formato digitale, presso la Giunta regionale, che provvederà con le procedure riportate in narrativa al suo aggiornamento nonché alla sua conservazione, manutenzione e diffusione nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni;

7. di rendere consultabile e scaricabile il dato cartografico del reticolo aggiornato dal sito istituzionale della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Eugenio Giani

IL SEGRETARIO